

Museo Nazionale del Bargello – Firenze

9 aprile – 13 luglio 2014

Inaugura oggi la mostra monografica su **Baccio Bandinelli – Scultore e maestro** all'interno del ciclo “*Un anno ad Arte*”
, ospitata nei locali del Museo del Bargello di Firenze e sarà visitabile fino al 13 luglio 2014.

Come ha sottolineato Cristina Acidini “*è una mostra ricolma di scoperte e sorprese che ripositiona il cavalier Bandinelli nella costellazione dei massimi scultori della straordinaria Firenze del Cinquecento*”.

La mostra intende ripercorrere le tappe artistiche e personali di Baccio Bandinelli, un artista ancora molto ammirato nel Sei e Settecento, ma condannato all'ostracismo dalla critica negli ultimi due secoli, fino ad oggi.

Anche la biografia fra le *Vite* vasariane, è uno scritto tormentato, considerando l'odio fra lui e il Vasari, anche se il Vasari stesso fu costretto a riconoscere la grandezza di Baccio, “*terribile di lingua e d'ingegno*”.

La parte più rilevante della mostra è ambientata nella **sala di Michelangelo** in quanto tutte le opere lì esposte hanno qualcosa in comune con Bandinelli: quelle dei suoi maestri – Michelangelo e Rustici - quelle dei suoi coetanei – Jacopo Sansovino, il Tribolo e soprattutto il Cellini (suo eterno nemico) – quelle dei suoi allievi – Vincenzo Rossi e Bartolomeo Ammannati e, infine, le opere del suo successore alla corte granducale: il Giambologna.

La mostra inizia con gli esordi dell'*enfant prodige* nella bottega del padre Michelangelo di Viviano, orafo di prim'ordine e fiduciario di casa Medici, con l'esposizione di disegni e bozzetti a conferma delle sue straordinarie doti nel disegno che superano i coetanei di gran talento come

BACCIO BANDINELLI - SCULTORE E MAESTRO (1493 - 1560)

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 09 Aprile 2014 12:05 -

il Rosso Fiorentino, il Pontormo e Sansovino: un' eccellenza che gli dovrà riconoscere anche Vasari.

Mentre non vi è altrettanta dote nell'uso dei colori, come lo conferma **La Leda**, unico suo dipinto esposto al pubblico per la prima volta, in prestito dalla Sorbona.

Come già Michelangelo l'aveva incoraggiato anni prima, Bandinelli si orienta quindi alla scultura ed è la strada giusta, come dimostra Il **Mercurio del Louvre**, il **Lacoonte**, l'**Ercole e Caco** e **gli arredi scultorei della sala dell'Udienza in Palazzo Vecchio e del Coro della Cattedrale**.